

Comunicazione per il referendum in atto

Buongiorno care colleghe e colleghi, mi dispiace farvi partecipi in un momento come questo delle dispute tra due presidenti ma ritengo importante che prima di decidere l'espressione del voto possiate valutare i fatti. In risposta alla lettera del 17 c.m. a firma del presidente dell'associazione pensionati sig. Roberto Gattai, per prima cosa mi sento in dovere di precisare che nella Falcri ci si parla eccome! Le nostre associazioni sono libere e apolitiche e all'interno vige un sacrosanto diritto, quello della libertà di parola e di scelta. La Falcri Intesa Sanpaolo - Coordinamento Territoriale Centro Nord, di cui è segretario responsabile Roberto Ferrari, ha esposto nel volantino del 14 c.m. una chiara analisi dei fatti che l'ha portata a lasciare libertà di voto pur esprimendo molte perplessità sulla posizione assunta dall'Associazione Pensionati. Io condivido pienamente queste valutazioni e nella mia carica di presidente della Falcri C.R. Firenze, rappresentando specificatamente una platea di pensionati, ho voluto prendere una posizione ancora più netta esprimendo il mio chiaro NO al referendum.

Cosa siamo chiamati a votare?

Votare SI significa aggiungere due articoli (il 34 e il 35) allo statuto del Fondo CRF.

Votare NO significa lasciare lo statuto invariato.

Queste le mie motivazioni per cui sostengo il NO:

Nell' **articolo 34** al comma 1 "si stabilisce che in caso di fusione (e fattispecie similari) ecc.": con queste parole si apre la possibilità per l'azienda di trasferire e/o accorpate il nostro Fondo in un altro, OPZIONE CHE NELLO STATUTO NON È PREVISTA, creando così un pericoloso vulnus. Il nostro Fondo di previdenza è sempre stato in attivo, vogliamo dare la possibilità che confluisca in un altro fondo rischiando che la gestione non sia altrettanto positiva? Certamente no. Ricordo che il nostro Fondo eroga un'integrazione della pensione fino all'85% (78% dirigenti, 82% ex funzionari, 85% per le altre categorie) dell'ultimo stipendio, finché la gestione risulta positiva.

Articolo 35 - Possibilità di capitalizzazione della rendita mensile zainetto.

Premettendo che io sono a favore di dare la possibilità di scelta all'iscritto tra continuare a percepire la rendita mensile e la capitalizzazione della stessa, non sono d'accordo invece, nella specificità di questo articolo, per la carenza di tutele per tanti iscritti al Fondo. Ci sono, infatti, molti aderenti che non percepiscono alcuna integrazione dal Fondo pur avendo per tanti anni versato regolarmente i loro contributi e altri che stanno percependo degli importi risibili. Ritengo che non avere inserito, nelle proposte referendarie, delle modifiche atte a riequilibrare questo stato di cose tradisca lo spirito solidaristico con cui il Fondo fu creato. Contesto, inoltre, la possibilità della capitalizzazione con trattativa ad personam e ritengo che la trattativa debba essere collettiva, con regole trasparenti e condivise.

Attenzione, votare NO non significa precludersi la possibilità di un futuro accordo, al contrario, apre la strada ad una contrattazione libera da nefasti articoli controproducenti. Potremo, tramite il negoziato sindacale, individuare una più equa distribuzione del capitale e portare agli iscritti al Fondo, A TUTTI GLI ISCRITTI, una reale possibilità di scelta fra lo zainetto e la rendita in un sistema condiviso di regole che porti qualcosa in più a chi ha meno o addirittura niente, senza preclusioni. Il Referendum che faremo su questi argomenti mi troverà tra i più accesi sostenitori!

In conclusione, votate NO:

- per non perdere l'autonomia di gestione del nostro Fondo
- per ottenere con un negoziato la miglior capitalizzazione possibile.

Firenze, 21/04/2021

Giuliano Bianconi

